

pugliasviluppo

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2015

# Indice

<b>Indice</b> .....	<b>1</b>
<b>Lettera agli stakeholder</b> .....	<b>2</b>
<b>Nota metodologica</b> .....	<b>4</b>
<b>Approccio alla sostenibilità</b> .....	<b>5</b>
Identificazione degli stakeholder .....	5
Analisi di materialità .....	6
<b>Puglia Sviluppo in sintesi</b> .....	<b>8</b>
Programmazione unitaria: 2007-2013 e 2014-2020 .....	11
La Programmazione unitaria 2014-2020.....	14
I principali risultati del 2015.....	17
<b>La sostenibilità per Puglia Sviluppo</b> .....	<b>21</b>
Il nostro approccio alla sostenibilità: descrizione della catena del valore .....	21
<b>La nostra struttura</b> .....	<b>24</b>
Governance e struttura organizzativa .....	24
Le nostre persone .....	27
<b>L’impatto delle nostre attività</b> .....	<b>31</b>
Il duplice ruolo di Puglia Sviluppo .....	31
Le agevolazioni.....	36
Politiche per la promozione del lavoro e dell’innovazione.....	38
Finanziamento del rischio .....	40
Sviluppo PMI .....	41
Sviluppo settori strategici.....	43
Internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti esteri .....	45
<b>Indice dei contenuti GRI</b> .....	<b>45</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b> .....	<b>50</b>

# Lettera agli stakeholder

*“Il Prodotto interno lordo della Puglia cresce nel 2015 dell’1,2%.  
Si tratta della performance migliore dal 2006, due anni prima della grande crisi globale.  
Possiamo essere orgogliosi del grande sforzo compiuto dalla Puglia tutta per risollevarsi da una  
delle congiunture più negative della storia”.*

Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, 16 febbraio 2017

Il 2015 è un anno di svolta per la Puglia.

Dopo la crisi globale e il grande impegno della Regione Puglia per risollevare il sistema produttivo sostenendolo in una delle congiunture più disastrose della storia, per la prima volta, proprio nel 2015, è possibile misurare i risultati delle politiche attraverso gli indicatori economici: il PIL cresce dell’1,2%, il dato più alto dal 2006, gli occupati aumentano di 27.588 unità, l’export sfiora gli 8,2 miliardi crescendo nell’anno dello 0,7% e persino le imprese attive sono 1.054 in più.

In questa crescita del tessuto produttivo regionale rilevata e certificata dall’Istat, Puglia Sviluppo nel suo ruolo di società *in house* della Regione gioca un ruolo da protagonista. È uno degli attori più coinvolti dell’intero sistema Puglia nel fornire risposte e servizi concreti al territorio.

Svolge con la Regione Puglia un lavoro intenso, attento, mirato e articolato nella spesa dei fondi strutturali, nell’individuazione degli strumenti di incentivazione più adatti, nell’adattamento degli stessi alle esigenze delle imprese, nell’interlocuzione costante con le aziende intenzionate ad investire, nell’attrazione degli investimenti, nell’internazionalizzazione delle imprese.

Grazie agli incentivi del ciclo di programmazione 2007-2013, muove 4 miliardi di investimenti e l’occupazione di quasi 67mila unità tra lavoratori vecchi e nuovi.

Non solo sostiene il territorio nella resistenza alla crisi, lo rende resiliente, rigenerandolo col seme della ricerca e dello sviluppo, trasformandolo con la sfida dell’innovazione, accompagnandolo su nuovi mercati alla ricerca di opportunità ancora inesplorate.

Il 2015 è l’anno in cui si possono misurare i risultati delle politiche perché giunge a termine la programmazione dei fondi strutturali 2007-2013.

E non solo, il 2015 è anche l’anno in cui la Regione, con Puglia Sviluppo, avvia la nuova programmazione dei fondi strutturali attivando sette nuovi strumenti di incentivazione che spingono ancora di più le imprese a fare ricerca industriale e ad innovare per poter accedere alle agevolazioni. Sembra un rischio e invece le imprese rispondono. In modo sorprendente. A dicembre 2015, a soli sei mesi dall’attivazione degli strumenti, programmano con i nuovi strumenti di incentivazione ben 711 milioni di nuovi investimenti chiedendo 244 milioni di agevolazioni pubbliche e programmando un’occupazione a regime di oltre 18mila occupati (tra lavoratori vecchi e nuovi). Il seme dell’innovazione a fine 2015 è in piena fioritura e dimostra quanto siano grandi le capacità competitive del sistema economico pugliese.

E’ proprio questo il bacino di risorse cui attingere per moltiplicare le opportunità di crescita della ricchezza e dell’occupazione. È l’obiettivo della Regione Puglia, e Puglia Sviluppo si adopera per realizzarlo.

Ecco perché il ruolo assegnato alla Società dal suo socio unico (la Regione) non può essere misurato solo attraverso i risultati di un bilancio ordinario che ne lega la ragion d’essere ai soli indici economici

e patrimoniali, benché anche sotto questo profilo il risultato sia positivo, visto l'utile pari a 84.508 euro.

L'efficienza operativa rappresenta un mezzo per il raggiungimento dello sviluppo del territorio pugliese. Quest'obiettivo ha precise conseguenze sull'insieme degli stakeholder regionali. Ecco perché nei confronti di ciascuno di essi sentiamo il dovere di rappresentare, in totale trasparenza, quali siano le ricadute dell'operato di Puglia Sviluppo come società *in house* della Regione.

Il nostro obiettivo primario è infatti quello di soddisfare le necessità e le aspettative di tutti i nostri interlocutori.

Vogliamo confermare il concetto di impresa quale soggetto economico che mette il proprio interesse a disposizione dei membri della società in cui è inserito al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Proprio per questo è innegabile che Puglia Sviluppo svolga un'azione di per sé sociale in un contesto economico sicuramente in crescita, ma che è ancora riconosciuto dall'UE come una delle aree in cui trovare occupazione, avviare impresa, o semplicemente costruire il proprio futuro sono azioni più difficoltose di quelle analoghe avviate in altri territori dell'Europa.

Questo bilancio vuole essere, in definitiva, un segnale – il nostro – nei confronti degli stakeholder e dimostra la particolare attenzione per gli strumenti che favoriscono l'accesso al credito delle imprese, le ricadute occupazionali derivanti dagli incentivi erogati, lo studio o l'implementazione di strumenti specifici in favore di categorie svantaggiate nell'accesso al mondo del lavoro, l'attenzione per l'innovazione e per la tutela dell'ambiente, le azioni di semplificazione e trasparenza per tutte le fasi di gestione degli incentivi.

Idealmente, questo documento ripercorre la strada che Puglia Sviluppo vuole compiere per trasformare in azioni concrete la politica industriale regionale e le strategie dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia.

Ma è anche un contributo ad alimentare la cultura della qualità del risultato, ancora poco diffusa nel contesto italiano. Rappresenta, infine, una base di partenza per poter valutare i progressi futuri.

Sabino Persichella  
Amministratore Unico di Puglia Sviluppo

# Nota metodologica

Il presente documento è il primo Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo S.p.A.

Il Bilancio vuole fornire un rendiconto dell'impatto sociale ed ambientale delle iniziative portate avanti da Puglia Sviluppo nel corso del 2015 (1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015), che considera sia gli impatti diretti dell'organizzazione, sia quelli generati dagli strumenti della Regione Puglia, gestiti da Puglia Sviluppo.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio coincide con quello del Bilancio d'esercizio di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2015.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo le linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e al "Financial Services Sector Disclosures" entrambe definite nel 2013 dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "In accordance" – Core.

I contenuti sono stati predisposti compiendo un'analisi delle informazioni ritenute rilevanti per gli stakeholder dell'organizzazione e ispirandosi ai principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

In conclusione al Bilancio si riporta una tabella riassuntiva degli indicatori di performance selezionati per gli aspetti emersi come materiali.

Il documento è diviso in tre sezioni principali, precedute da alcuni paragrafi introduttivi. La prima sezione ("La sostenibilità per Puglia Sviluppo") contiene un inquadramento dell'organizzazione e del suo approccio alla sostenibilità. La seconda sezione ("La nostra struttura") descrive la *corporate governance* di Puglia Sviluppo e i suoi impatti diretti, riguardanti principalmente i dipendenti e la sua struttura operativa. La terza sezione ("L'impatto delle nostre attività") contiene informazioni sul monitoraggio delle agevolazioni, dell'attività di gestione degli strumenti finanziari e della concessione di microprestiti.

Il Bilancio è stato redatto da un Gruppo di lavoro che ha visto la collaborazione delle principali funzioni aziendali e che può essere contattato all'indirizzo [info@pugliasviluppo.it](mailto:info@pugliasviluppo.it).

Altri Bilanci di Sostenibilità seguiranno con cadenza annuale.

La revisione del presente Bilancio è stata affidata a Deloitte.

# Approccio alla sostenibilità

## Identificazione degli stakeholder

Ai fini di una corretta applicazione delle *G4 Sustainability Reporting Guidelines*, Puglia Sviluppo ha provveduto ad identificare i propri stakeholder interni ed esterni, raggruppandoli in funzione delle loro caratteristiche comuni e degli elementi di differenziazione, contemplando anche quegli interlocutori che, in base ad un approccio “economico” in senso stretto, non sono solitamente presi in considerazione.

Dall’analisi condotta, le seguenti categorie di stakeholder sono emerse come centrali nella gestione delle attività di Puglia Sviluppo:



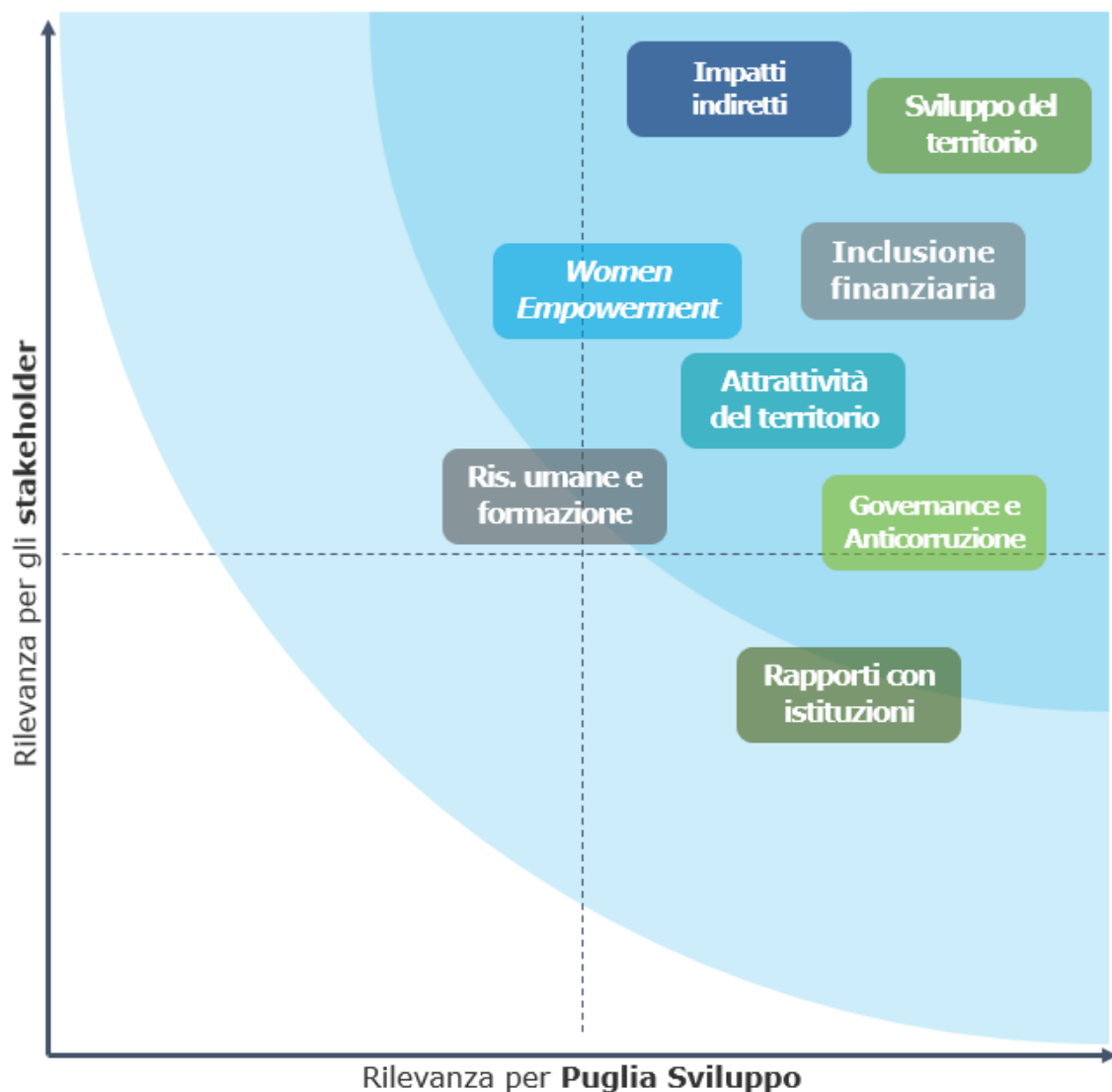
## Analisi di materialità

Al fine di concentrare il processo di rendicontazione socio-ambientale su quelle tematiche che sono significative per le attività di Puglia Sviluppo e dei propri stakeholder, come richiesto dalle *G4 Sustainability Reporting Guidelines* del GRI, è stata svolta un'analisi di materialità.

L'analisi di materialità permette di identificare gli aspetti che meglio descrivono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione, influenzando in modo sostanziale le decisioni degli stakeholder.

Per questo primo Bilancio di Sostenibilità, Puglia Sviluppo ha selezionato le tematiche materiali attraverso un processo di materialità interno che ha permesso una valutazione delle stesse in base al loro livello di rilevanza per Puglia Sviluppo e per i propri stakeholder. L'analisi verrà poi ripetuta anche nei prossimi anni, alla luce di eventuali cambiamenti nel contesto di sostenibilità che possono avere un impatto rilevante sulla strategia di Puglia Sviluppo.

L'analisi ha portato all'identificazione di otto tematiche rilevanti ed alla costruzione della seguente matrice di materialità, che è stata validata dalla Direzione.



Nella matrice, gli aspetti che risultano maggiormente rilevanti per Puglia Sviluppo e per i suoi stakeholder si collocano nel quadrante in alto a destra, e, oltre ad identificare il perimetro di rendicontazione del Bilancio, costituiscono un punto di riferimento per Puglia Sviluppo nell'individuare gli ambiti in cui focalizzare le iniziative per migliorare i propri impatti sull'ambiente e sulla società.

Tutte le tematiche materiali sono da considerarsi rilevanti, ma lo sviluppo del territorio risulta preminente su tutti gli altri in considerazione della *mission* fondamentale di Puglia Sviluppo.

Per valutare in modo coerente l'approccio seguito da Puglia Sviluppo nella gestione dei rapporti con gli stakeholder si sono inoltre indagate le relazioni esistenti tra le tematiche materiali emerse dalle attività di Puglia Sviluppo ed i portatori di interessi presenti in ambito regionale e sovranazionale:

Stakeholder	Tematiche materiali							
	Inclusione finanziaria	Governance e anticorruzione	Rapporti con le istituzioni	Risorse umane e formazione	Women empowerment	Sviluppo del territorio	Attrattività del territorio	Impatti indiretti
Imprese finanziate	●	●			●	●	●	●
Sistema delle rappresentanze datoriali e sindacali	●					●	●	●
Regione Puglia	●	●	●	●	●	●	●	●
Sistema universitario e ricerca scientifica			●			●	●	●
Commissione Europea e istituzioni nazionali e sovranazionali	●	●	●		●	●		
Comunità locali	●				●	●		●
Media						●		●
Dipendenti e collaboratori		●		●				
Sistema finanziario	●	●				●		●

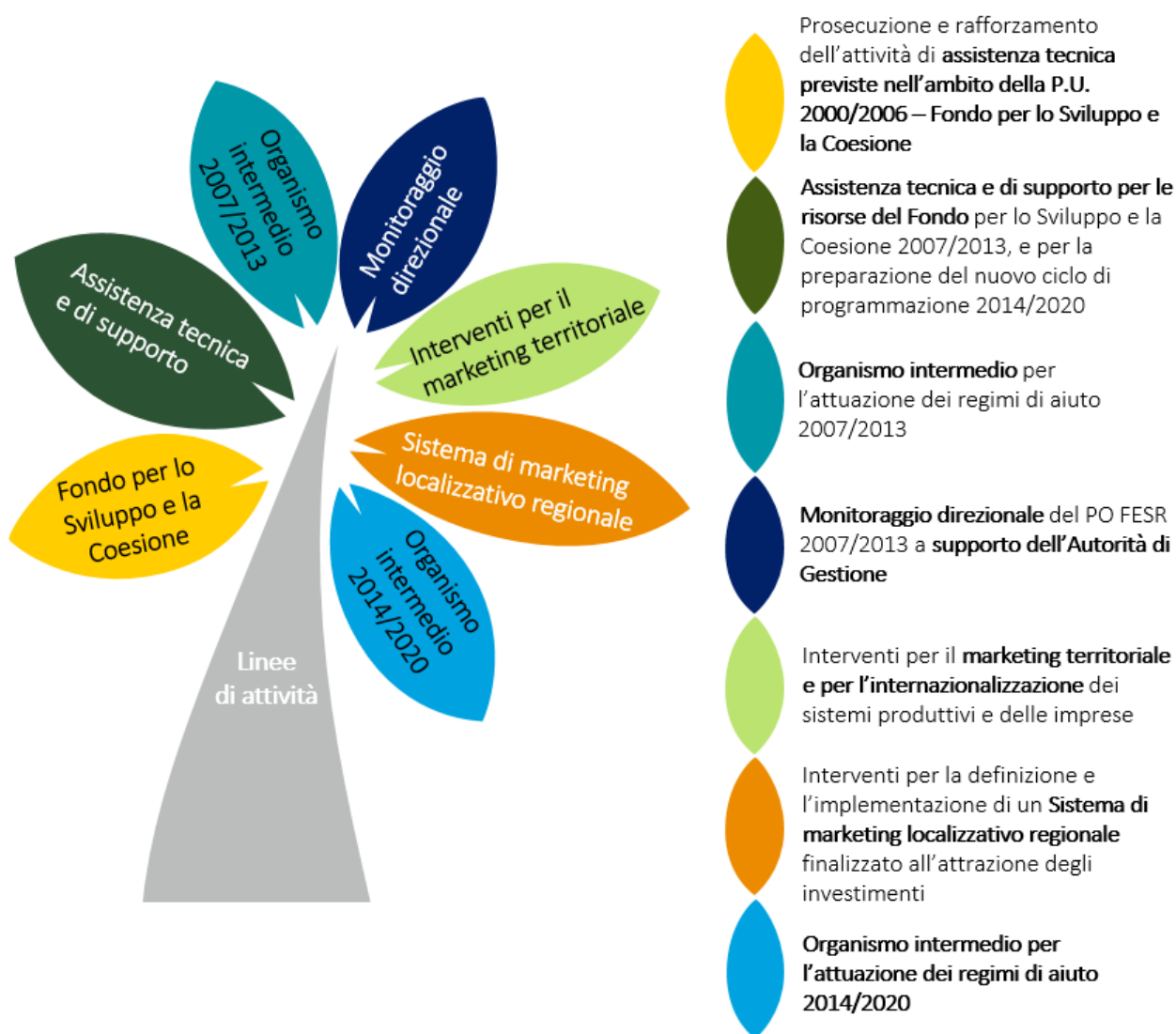
I rapporti con gli stakeholder indicati sono, in parte, mediati dalla Regione Puglia. I rapporti diretti, oltre che con dipendenti e collaboratori, avvengono nell'ambito delle quotidiane attività di informazione e di valutazione dei progetti presentati dal sistema delle imprese, dal sistema finanziario e dalla costante interlocuzione con le comunità locali e il partenariato economico e sociale.



# Puglia Sviluppo in sintesi

Durante l'esercizio 2015 la Società ha operato nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 ed ha avviato lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della nuova Programmazione unitaria 2014-2020. Anche nel corso del 2015 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le linee di attività comprendono l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013<sup>1</sup> e quelli avviati nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020<sup>2</sup>.



Con riferimento alle attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto previsti nell'ambito della Programmazione Unitaria della Regione Puglia 2007/2013, gli investimenti ammessi e in corso di realizzazione al 31/12/2015 sono pari a circa 3,5 miliardi di euro con una dotazione pubblica di circa 980 milioni di euro<sup>3</sup>, già erogata per oltre 650 milioni di euro.

<sup>1</sup> DGR n. 1454 del 17/07/2012

<sup>2</sup> DGR n. 2445 del 21/11/2014

<sup>3</sup> Il dato si riferisce alla dotazione complessiva che la Regione Puglia ha destinato anche a tutti strumenti finanziari.

Al 31/12/2015 sui sei nuovi strumenti agevolativi gestiti da Puglia Sviluppo per la programmazione 2014-2020 sono state presentate 1.097 istanze per un valore complessivo degli investimenti pari ad oltre 711 milioni di euro.

Puglia Sviluppo offre assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del PO FERS Puglia 2007-2013 per la corretta attuazione del Programma dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale e quantitativo in particolare per il monitoraggio anagrafico, procedurale e finanziario degli interventi, relativi agli aiuti, gestiti dalla Società in qualità di organismo intermedio.

Inoltre, l'attività di assistenza tecnica ha riguardato il supporto al Servizio Attuazione del Programma, finalizzato al monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione FSC 2007-2013, con particolare riferimento all'assunzione delle OGV (Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti).



Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del Programma Operativo FESR (PO FESR) e del Programma Operativo FSE (PO FSE), la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito 7 strumenti di ingegneria finanziaria presso la Società sulla base di specifici Accordi di Finanziamento, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale *in house*.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria di riferimento<sup>4</sup> e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea. In particolare gli strumenti di ingegneria finanziaria si compongono di:

- Uno strumento di contrasto all'esclusione finanziaria delle microimprese operative attraverso operazioni di microcredito;
- Uno strumento per l'autoimprenditorialità per la creazione di microimprese da parte di soggetti svantaggiati;
- Un Fondo Tranched Cover: garanzie di portafoglio;
- Un Fondo Finanziamento del Rischio: garanzie di portafoglio e risk sharing loan;
- Un Fondo di Controgaranzia;
- Un Fondo Internazionalizzazione<sup>5</sup>;
- Un Fondo PMI tutela dell'ambiente.

---

<sup>4</sup> Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006

<sup>5</sup> Il Fondo è stato costituito in coerenza con il PO FESR 2007-2013 - linea 6.3 - Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.

## Programmazione unitaria: 2007-2013 e 2014-2020

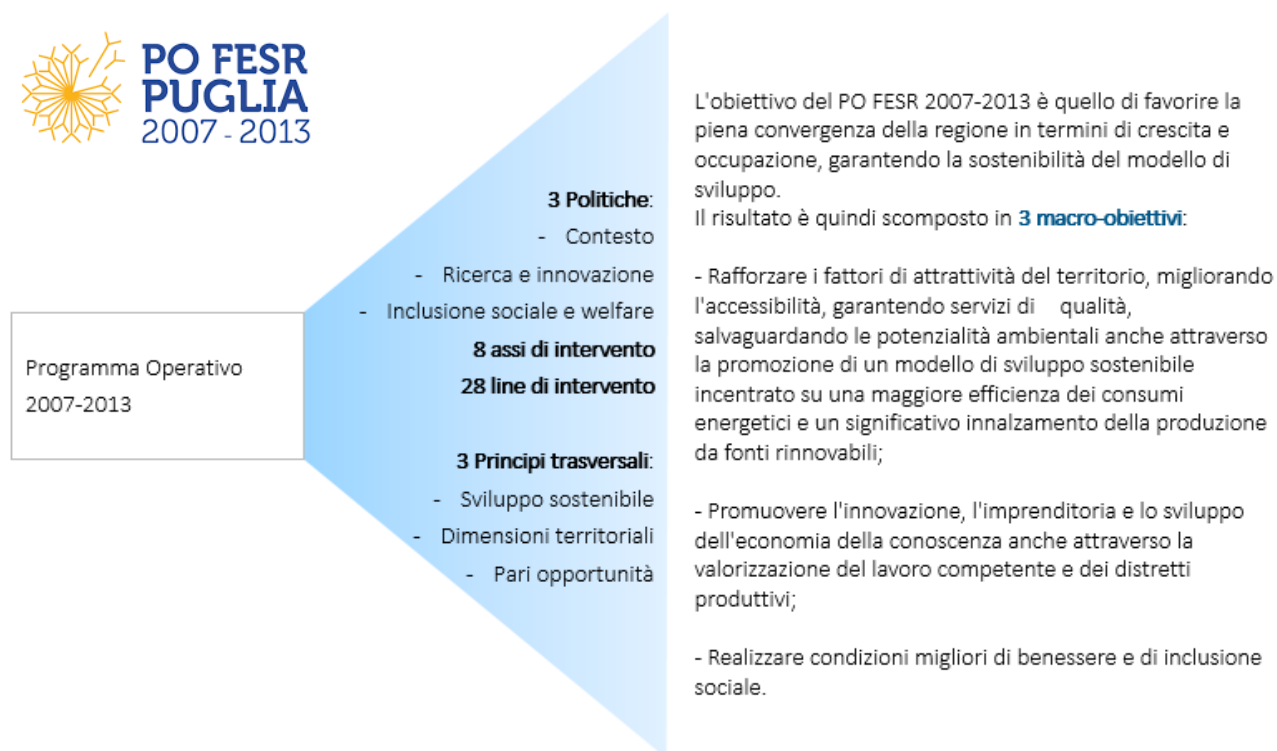
La politica di coesione è la principale politica di investimento dell'Unione europea. Sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea. La Commissione collabora con gli Stati membri e le regioni per elaborare accordi di partenariato e programmi operativi che delineino le priorità di investimento e le esigenze di sviluppo.

La politica di coesione produce un notevole impatto in molti settori. Gli investimenti contribuiscono all'attuazione di molti altri obiettivi della politica dell'Unione europea. Integrano le politiche UE tra cui quelle che si interessano di istruzione, occupazione, energia, ambiente, mercato unico, ricerca e innovazione. In particolare, la politica di coesione fornisce il quadro di riferimento e la strategia di investimento necessari alla realizzazione degli obiettivi di crescita concordati.

La politica di coesione sostiene la solidarietà europea. I fondi della politica di coesione sono per lo più concentrati nei paesi e nelle regioni in ritardo di sviluppo affinché possano mettersi in pari, riducendo le disparità economiche, sociali e territoriali tuttora esistenti in Unione europea.<sup>6</sup>

Le politiche di coesione attuate, dalla Regione Puglia, negli ultimi cicli di Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020 sono prese in considerazione nell'ambito di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2015 di Puglia Sviluppo.

### La Programmazione unitaria 2007-2013



<sup>6</sup> Commissione europea – "Introduzione alla politica di coesione dell'UE 2014-2020 – Giugno 2014

La gestione degli strumenti agevolativi da parte di Puglia Sviluppo è avvenuta prettamente nell'ambito degli Assi I (Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività) e VI (Competitività dei sistemi produttivi e innovazione).

Asse	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linee di intervento
Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese	Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca	Sostegno alle attività di ricerca delle imprese
			Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese
	Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati.	Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale	Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali
		Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI	Interventi per la diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle PMI
		Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali
	Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.	Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione
Ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio			
Consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile			Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese
Migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi			Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

\* In stretto coordinamento con alcune iniziative promosse nell'ambito dell'Asse I, la linea di intervento 6.1 promuove strumenti differenziati e selettivi di aiuto alle imprese - grandi, medie, piccole e micro - ed ai sistemi di imprese finalizzati ad ampliare i livelli di innovazione e competitività sui mercati nazionale e esteri.

## Puglia e innovazione: un binomio da valorizzare

Gli interventi regionali a sostegno della ricerca e dell'innovazione assumono un rilievo significativo nelle strategie di accrescimento della competitività del tessuto produttivo regionale. La programmazione 2007-2013 ha avuto l'obiettivo, tra gli altri, di sostenere la trasformazione e il riposizionamento del modello di specializzazione produttiva regionale favorendo una più ampia presenza dei settori tradizionali in segmenti medio-alti di mercato.

In particolare, gli aiuti alla ricerca e sviluppo per le grandi imprese hanno impegnato gli investitori a integrare la propria attività a livello locale in termini di qualificato contenuto tecnologico e di ricaduta sulla filiera produttiva con una elevata capacità di diffusione di effetti innovativi sui sistemi produttivi locali.

Inoltre, in un'ottica di recepimento delle direttive europee e di un riposizionamento delle piccole imprese nei mercati di riferimento, nel 2008<sup>7</sup> la Regione Puglia ha adottato un regime di aiuto destinato alle imprese innovative i cui dati sono riepilogati nel grafico che segue. I settori industriali innovativi sono quelli dei materiali avanzati, della logistica avanzata, dell'aerospazio, dell'aeronautica ed elicotteristica, dei sistemi avanzati di manifattura, dell'ICT, dell'ambiente e risparmio energetico, della salute dell'uomo e del sistema agroalimentare.

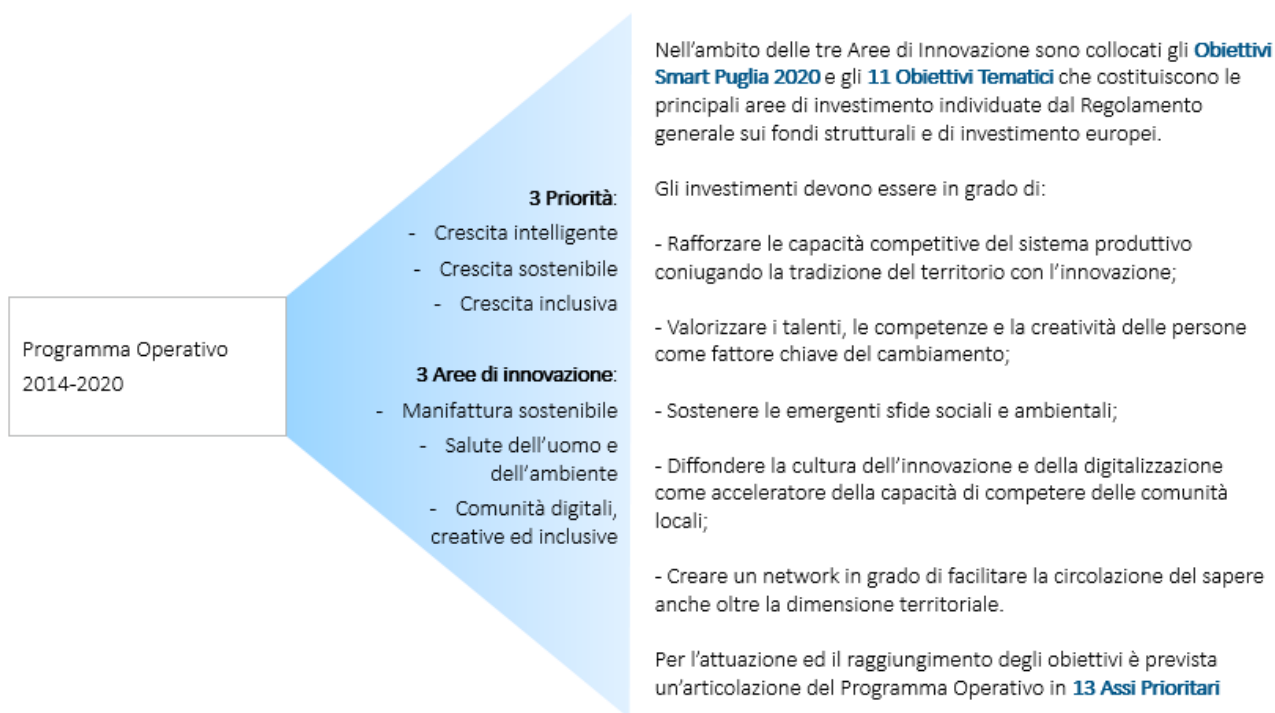


<sup>7</sup> Regolamento n.20/2008

# La Programmazione unitaria 2014-2020

Nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020, la Regione Puglia assume come proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", perseguendo l'obiettivo della crescita concepita come più impresa, più occupazione, più qualità della vita, più sviluppo.

Il punto di partenza per la definizione della strategia regionale è la valutazione dei **risultati della Programmazione 2007-2013**, che determinano il posizionamento della Puglia nel più ampio scenario nazionale e comunitario. La Puglia ha compiuto significativi avanzamenti in alcuni dei settori più rilevanti per lo sviluppo economico e per l'incremento dei livelli di qualità della vita. In campo economico, la manovra di sostegno agli investimenti industriali è stata volta sostanzialmente alla crescita dimensionale delle PMI, accompagnata da un insieme di interventi per facilitare l'accesso al credito e da politiche di sostegno all'occupazione. Questo ha consentito un contrasto degli effetti più negativi della crisi economica. I risultati nel campo dell'innovazione tecnologica, accompagnata da interventi di infrastrutturazione digitale, hanno consentito una riduzione del *digital divide*.



Nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020, gli Assi che coinvolgono l'operatività di Puglia Sviluppo sono l'Asse I (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione), il III (Competitività delle piccole e medie imprese) e il IV (Energia sostenibile e qualità della vita).

Asse	Obiettivo	Priorità d'investimento	Azione
Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Potenziare l'infrastruttura per la R&I e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I promuovendo centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo	Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
		<p>Promuovere gli investimenti delle imprese in R&amp;I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi,</li> <li>• il trasferimento di tecnologie,</li> <li>• l'innovazione sociale,</li> <li>• l'ecoinnovazione,</li> <li>• le applicazioni nei servizi pubblici,</li> <li>• lo stimolo della domanda,</li> <li>• le reti,</li> <li>• i cluster</li> <li>• l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente.</li> </ul> <p>Sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la ricerca tecnologica e applicata,</li> <li>• le linee pilota,</li> <li>• le azioni di validazione precoce dei prodotti,</li> <li>• le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti,</li> <li>• la diffusione di tecnologie con finalità generali.</li> </ul>	<p>Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca</p> <p>Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese</p> <p>Promozione di nuovi mercati per l'innovazione</p> <p>Creazione e consolidamento di start up innovative</p> <p>Interventi di rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e loro potenziamento</p> <p>Sostegno alle infrastrutture di ricerca del sistema regionale</p>



Asse III: Competitività delle piccole e medie imprese	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo;  Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale;
		Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche;
		Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
		Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione.	Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi;  Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese;  Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI;  Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa
Asse IV - Energia sostenibile e qualità della vita	Sostegno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Ridurre i consumi energetici e le emissioni nelle imprese e integrare le fonti rinnovabili*	Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese*

\* L'Asse IV prevede quattro priorità d'investimento (obiettivi specifici) e altrettante Azioni, ma sopra si riporta quanto d'interesse per l'operatività di Puglia Sviluppo con specifico riferimento alla costituzione del Fondo Mutui per l'ambiente. La costituzione del Fondo trova motivazione in considerazione della quota rilevante di consumo di energia (pari al 45% del totale) assorbita dal settore industriale.

## I principali risultati del 2015

Le imprese coinvolte nei progetti agevolati dalla Regione Puglia per il tramite di Puglia Sviluppo, **con riferimento alla Programmazione 2007-2013**, sono state 5.868, alle quali sono state destinate agevolazioni per l'importo di 677 milioni di Euro, con la previsione di creazione di 8.175 nuovi occupati (secondo le ipotesi progettuali).

L'area centrale della Regione (Bari e provincia di Barletta-Andria-Trani) ha impegnato circa il 55% delle risorse con riferimento ad una base imprenditoriale rappresentativa del 50% del totale regionale<sup>8</sup>. La seconda provincia per numero di imprese ed importo delle agevolazioni è Lecce; seguono, per numero di imprese, Taranto, Foggia e Brindisi, mentre per importo delle agevolazioni Brindisi, Foggia, Taranto. Il 48% degli investimenti agevolati per grandi imprese è riferito ad imprese a capitale estero. Per l'autoimpiego sono stati agevolati 740 progetti; oltre 900 i microprestiti concessi per imprese non bancabili.

Sono da evidenziare le attività dedicate all'informazione ed alla verifica del corretto utilizzo dei fondi, oltre al continuo aggiornamento del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), rilevante anche in funzione della trasparenza, oltre che della semplificazione di accesso alle agevolazioni (nel precedente periodo di programmazione le istanze venivano presentate esclusivamente in formato cartaceo). Gli indicatori che sinteticamente possono rappresentare i risultati delle attività di Puglia Sviluppo (in qualità di organismo intermedio e di organismo finanziario) sono<sup>9</sup>:

- a) Il rapporto tra gli investimenti privati (ricavati dai progetti imprenditoriali agevolati) e gli aiuti alle imprese, in termini di risorse pubbliche concesse; fattore di particolare rilievo con riferimento agli effetti del *credit crunch*.
- b) La nuova occupazione generata, prevista dai progetti esecutivi delle imprese, rappresenta un fattore di particolare interesse in un territorio dove si registra un tasso di disoccupazione pari al 19,7% ed un tasso di disoccupazione giovanile pari al 51,3%.
- c) Il rapporto tra gli investimenti innovativi ed il totale degli investimenti agevolati, in percentuale pari a circa il 20%, rappresenta un utile dato di riferimento sia per i confronti futuri e sia in considerazione del contributo delle imprese alla spesa in ricerca e sviluppo<sup>10</sup>.

---









<sup>8</sup> Nel confronto con la ripartizione territoriale delle imprese attive (cfr. Ipres, Natimortalità delle imprese in Puglia, 2016) si riscontra prevalente corrispondenza delle percentuali, ad eccezione dello scostamento del 10% riferito alla Provincia di Foggia, dove è rilevante la quota di imprese agricole (38,6% delle imprese attive) che non potevano candidarsi per le misure agevolative gestite da Puglia Sviluppo.

<sup>9</sup> Nel Rapporto Banca di Italia 2016 è riportato che: "Con riferimento all'offerta, nel 2015 è proseguito l'allentamento delle condizioni di accesso al credito alle imprese, seppure ancora limitato al settore manifatturiero e ai servizi". Si veda anche: Rapporto Svimez 2016, [www.svimez.it](http://www.svimez.it)

<sup>10</sup> Dalla nota Istat RICERCA E SVILUPPO IN ITALIA Anni 2014-2016, in Puglia le imprese contribuiscono per un valore inferiore al 30% alla spesa intramuros regionale (per oltre 11 regioni è superiore al 50%).

I KPI considerati da Puglia Sviluppo per la misurazione dell'impatto delle agevolazioni, sono legati alle tematiche di riferimento identificate dall'organizzazione, sia per il raggiungimento dei propri obiettivi, sia in ottica di condivisione delle aspettative degli stakeholder:



Tematica di riferimento	KPI	Risultato ottenuto	
	<b>Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche</b>	<i>Nuove imprese in fase di start up e piccole imprese non bancabili</i>	1,07
		<i>Piccole e medie imprese esistenti, con piani di investimento supportati da credito bancario</i>	3,74
		<i>Medie e piccole imprese con progetti articolati di sviluppo (R&amp;S, investimenti industriali, servizi di consulenza)</i>	2,50
		<i>Grandi imprese per ampliamenti degli insediamenti produttivi</i>	3,31
		<i>PMI con progetti di internazionalizzazione</i>	1,29
	<b>Rapporto tra investimenti in R&amp;S e Totale investimenti</b> <i>Rapporto tra spese in R&amp;S e Totale degli investimenti</i>	0,18	
	<b>Numero di imprese coinvolte</b> <i>Imprese promotrici o aderenti dei progetti agevolati</i>	5.868	
	<b>Nuova occupazione generata</b> <i>Espressa in ULA (unità lavorative annuali), sulla base delle previsioni progettuali</i>	8.175,63	
	<b>Percentuale di occupazione degli spazi disponibili negli incubatori<sup>A</sup></b> <i>Moduli predisposti per le attività delle imprese all'interno di centri servizi integrati</i>	60%	
	<b>Numero di audit ricevuti<sup>A</sup></b> <i>Controlli sulle attività istruttorie svolti da società di revisione o Autorità di controllo. Tutte le verifiche ricevute si sono concluse con esito positivo non avendo rilevato criticità</i>	29	
	<b>Numero di FAQ e di incontri informativi</b> <i>Attività di informazione finalizzate a diffondere ed a rendere accessibili e trasparenti le informazioni concernenti le misure agevolative, svolte mediante il portale <a href="http://www.sistema.puglia.it">www.sistema.puglia.it</a> ed in occasione di incontri pubblici c/o la propria sede o c/o terzi sul totale territorio regionale</i>	11.196 risposte a quesiti 307 incontri pubblici	
	<b>Numero di verifiche documentali ed in loco<sup>A</sup></b> <i>Attività di controllo delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie di agevolazioni, svolte mediante verifica documentali e monitoraggio presso le sedi operative delle imprese</i>	987 verifiche documentali 189 verifiche in loco	

<sup>A</sup>: Dati riferiti solo alle attività svolte nel corso del 2015

TIPOLOGIA IMPRESE RIPARTITE PER PROVINCIA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		PICCOLE	MEDIE	GRANDI	TOTALE
BARI	N. IMPRESE	2.346	32	27	2.405
	IMPORTO CONTRIBUTI*	117,16	63,90	152,20	333,26
BARLETTA- ANDRIA-TRANI	N. IMPRESE	579	4	0	583
	IMPORTO CONTRIBUTI*	32,30	5,23	0	37,53
LECCE	N. IMPRESE	1.172	13	3	1.188
	IMPORTO CONTRIBUTI*	74,87	20,99	10,73	106,59
TARANTO	N. IMPRESE	616	5	2	623
	IMPORTO CONTRIBUTI*	30,89	7,84	20,60	59,33
FOGGIA	N. IMPRESE	540	3	3	546
	IMPORTO CONTRIBUTI*	32,11	1,04	27,71	60,86
BRINDISI	N. IMPRESE	505	10	8	523
	IMPORTO CONTRIBUTI*	23,10	7,91	48,45	79,46

\* dati in Milioni di euro

Le attività svolte da Puglia Sviluppo a favore delle imprese sono state anche oggetto di analisi da parte di esperti indipendenti, nell'ambito della valutazione di impatto delle politiche regionali<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> I principali riferimenti, in termini di pubblicazioni, sono:

- Interventi agevolativi della Regione Puglia a favore delle imprese, Rapporto Svimez 2012;
- L'economia della Puglia, Banca di Italia, Numero 16 - giugno 2014;
- Start up di impresa come politica attiva del lavoro, Nota Ipres n. 10/2015, [www.ipres.it](http://www.ipres.it);
- Imprese giovani, imprese spin off della ricerca, start up di imprese innovative in Puglia, Rapporto Ipres, 2015;
- Rapporto Csil - Centre for Industrial Studies - 18 Novembre 2015 ripreso nell'ambito del documento della Commissione Europea "Support to SMEs – Increasing Research and Innovation in SMEs and SME Development -Third Intermediate Report Work Package 2" - Ex post evaluation of Cohesion Policy programmes 2007-2013, focusing on the European Regional Development Fund (ERDF) and the Cohesion Fund (CF)

# La sostenibilità per Puglia Sviluppo

## Il nostro approccio alla sostenibilità: descrizione della catena del valore

### Il committente unico: la Regione Puglia

Puglia Sviluppo è società *in house* e il suo unico committente è il socio unico Regione Puglia. La Regione Puglia si avvale del supporto della Società al fine di sistematizzare e razionalizzare gli interventi programmatici a favore dello sviluppo locale, sulla base delle proprie strategie, nel contesto definito dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano. Puglia Sviluppo assume un ruolo significativo nell'attuazione di una politica industriale articolata, fatta non solo di incentivi agli investimenti, ma anche di sostegno all'occupazione e alla formazione, arricchita da interventi per l'accesso al credito e per le infrastrutture negli insediamenti produttivi e da programmi per l'internazionalizzazione. Questa strategia ha agito da volano per la competitività del *made in* Puglia, rafforzando la posizione delle imprese locali anche sui mercati esteri.

La Regione Puglia ha attribuito a Puglia Sviluppo la gestione di un variegato catalogo di strumenti agevolativi aperto a tutte le tipologie dimensionali d'impresa, dalle start up alle grandi imprese.

### La convenzione

Al fine di regolare i rapporti reciproci tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo, nel perseguimento delle attività di interesse generale, sono state stipulate Convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici a Puglia Sviluppo volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività. Nel corso del 2015, a Puglia Sviluppo sono stati concessi contributi per 7,54 milioni di Euro a valere sulle richiamate Convenzioni e sugli Accordi di Finanziamento relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria.

### La catena del valore



Il circolo virtuoso attivato dalla politica industriale regionale della programmazione 2007-2013, che si evolve con una stretta continuità nella programmazione 2014-2020, trova fondamento nella *vision* strategica di globalità rispetto al sistema imprenditoriale e produttivo pugliese, con una spiccata

attenzione ai temi della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, dell'internazionalizzazione, dell'efficienza energetica e della cogenerazione, del finanziamento del rischio.

### Il partenariato regionale e la progettazione delle attività

Prossimità, conoscenza e recepimento dei fabbisogni, pronta interlocuzione con le imprese e con il partenariato locale sono gli elementi che caratterizzano gli interventi regionali a sostegno del sistema produttivo. Le azioni di sostegno utilizzate dalla politica industriale regionale sono state improntate alla flessibilità, grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali. Grazie a tali elementi la strategia di intervento della nuova programmazione 2014-2020, contribuirà a consolidare i risultati già ottenuti e potrà condurre al conseguimento di obiettivi di sviluppo condivisi con gli stakeholder regionali, obiettivi ancora più ambiziosi per il sistema economico della Regione Puglia.

### Il sistema creditizio

Puglia Sviluppo, per conto della Regione Puglia, ha attuato una strategia di sostegno al credito attraverso il rafforzamento della filiera garanzia-confidi-banche con l'attivazione di un set integrato di strumenti finanziari.

Con gli strumenti per il finanziamento del rischio si è voluto agevolare l'accesso al credito, perseguire il rafforzamento patrimoniale delle micro e piccole imprese e sostenere lo sviluppo delle PMI attraverso strumenti di mitigazione del rischio in grado di ridurre gli impegni patrimoniali delle banche finanziatrici e di abbattere il costo del credito (*pricing*) per l'impresa finanziata. Nell'implementazione di tali strumenti, Puglia Sviluppo interagisce fortemente con il sistema creditizio.

### L'erogazione dei servizi

Le macro aree di attività che includono i servizi erogati sono riassumibili in:

- sostegno agli investimenti;
- supporto ad iniziative per l'infrastrutturazione degli insediamenti produttivi;
- accesso al credito;
- programmi di internazionalizzazione;
- politiche attive per il lavoro.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, avviata nel corso dell'anno 2015, i servizi erogati sono fondamentalmente riconducibili a quanto già sopra indicato relativamente agli strumenti agevolativi: Contratti di Programma, PIA Medie Imprese, PIA Piccole Imprese, Titolo II Capo III, Titolo II Capo VI (Turismo), PIA Turismo.

Nella macro area di attività inerente i "programmi di internazionalizzazione" vanno aggiunti:

- l'assistenza tecnica erogata in favore degli uffici della Regione Puglia in occasione delle azioni promozionali e degli eventi esteri cui partecipano le imprese pugliesi;
- i servizi volti a favorire l'attrazione degli investimenti in Puglia da parte di investitori esteri.

### I beneficiari

Il sistema imprenditoriale pugliese è prevalentemente strutturato sulla dimensione della piccola e della micro impresa. Il fattore dimensionale condiziona ancor di più la crescita del valore aggiunto per impresa e per addetto e condiziona la natura degli interventi pubblici. A titolo esemplificativo basti pensare che gran parte delle imprese ha capitale proprio non adeguato all'accesso al mercato dei capitali. La parcellizzazione del tessuto produttivo, unita alle caratteristiche storiche, economiche e sociali tipiche di ciascun territorio, impongono dialogo e grande attenzione verso esigenze specifiche e ricadute degli interventi.

## La rendicontazione

L'attività svolta da Puglia Sviluppo è rendicontata alla Regione su base semestrale, nel rispetto dei criteri previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi di Finanziamento relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria. La rendicontazione è resa, inoltre, sulla base della contabilità interna delle varie commesse relative a ciascuno strumento agevolativo. In particolare, la modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa utilizza il criterio della giornata/uomo (FTE – Full Time Equivalent) sulla base di una previsione di un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, al fine di valorizzare le giornate/uomo, e di un meccanismo annuale di verifica, a fine esercizio, che confronta detta valorizzazione con il totale dei costi sostenuti. Nel rispetto dei parametri stabiliti in Convenzione, la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

### Puglia Sviluppo e la responsabilità sociale di impresa

Puglia Sviluppo ha manifestato nel 2011 l'interesse a contribuire alla diffusione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, promuovendo la realizzazione di seminari divulgativi. L'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia è stato immediatamente coinvolto e di seguito sono indicati alcuni obiettivi raggiunti mediante il comune impegno:

- La Puglia è l'unica regione del Mezzogiorno a stipulare il protocollo di intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico per diffusione Linee guida OCSE ed a partecipare al progetto interregionale per la «Creazione di una rete per la diffusione della RSI» (deliberazione della Giunta regionale del 28 novembre 2011, n. 2665).
- Adesione al Progetto interregionale di creazione di una rete per la responsabilità sociale d'impresa (DGR 1250/2012). In raccordo con le altre Regioni partecipanti al progetto la Regione Puglia, mediante la Conferenza delle Regioni fornisce il contributo informativo per la redazione del Piano d'azione nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI). È stato fornito un contributo alla redazione del set di indicatori per la misurazione del livello di RSI espresso dalle Grandi, PMI e micro imprese, che le Regioni, insieme a Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, propongono a livello sperimentale come strumento di autovalutazione condiviso e finalizzato a misure di premialità.
- Nel 2012 la Regione Puglia ha adottato il Regolamento regionale n. 9/2012, per la concessione di aiuti alle PMI che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane al fine di promuovere l'emersione delle imprese, la sicurezza del lavoro, il risparmio energetico, la gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti.
- Nel 2013 è stata aperta una consultazione pubblica (visibile all'indirizzo <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rsi>) per l'adozione di un piano regionale RSI;
- Nel 2014, a seguito di proposte consiliari sono state promulgate la Legge regionale n.8 - Qualità del lavoro e la Legge regionale n. 15 - Istituzione del bilancio sociale della Regione Puglia.
- Sempre nel 2014, per recepire gli aggiornamenti comunitari vengono adottati i regolamenti *n. 15 - Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI*, nel quale sono previsti aiuti per i costi consulenziali relativi all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (ad esempio: certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL) e di sistemi di gestione etica e sociale (ad esempio: SA8000 e ISO26000) e di rendicontazione sociale ed ambientale (ad esempio secondo lo standard G3) e *n. 17 - Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE*, nel quale è introdotta la definizione di Rating di legalità e sono previste le premialità, riconosciute mediante gli avvisi per grandi, medie e piccole imprese pubblicati nel 2015 sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).



# La nostra struttura

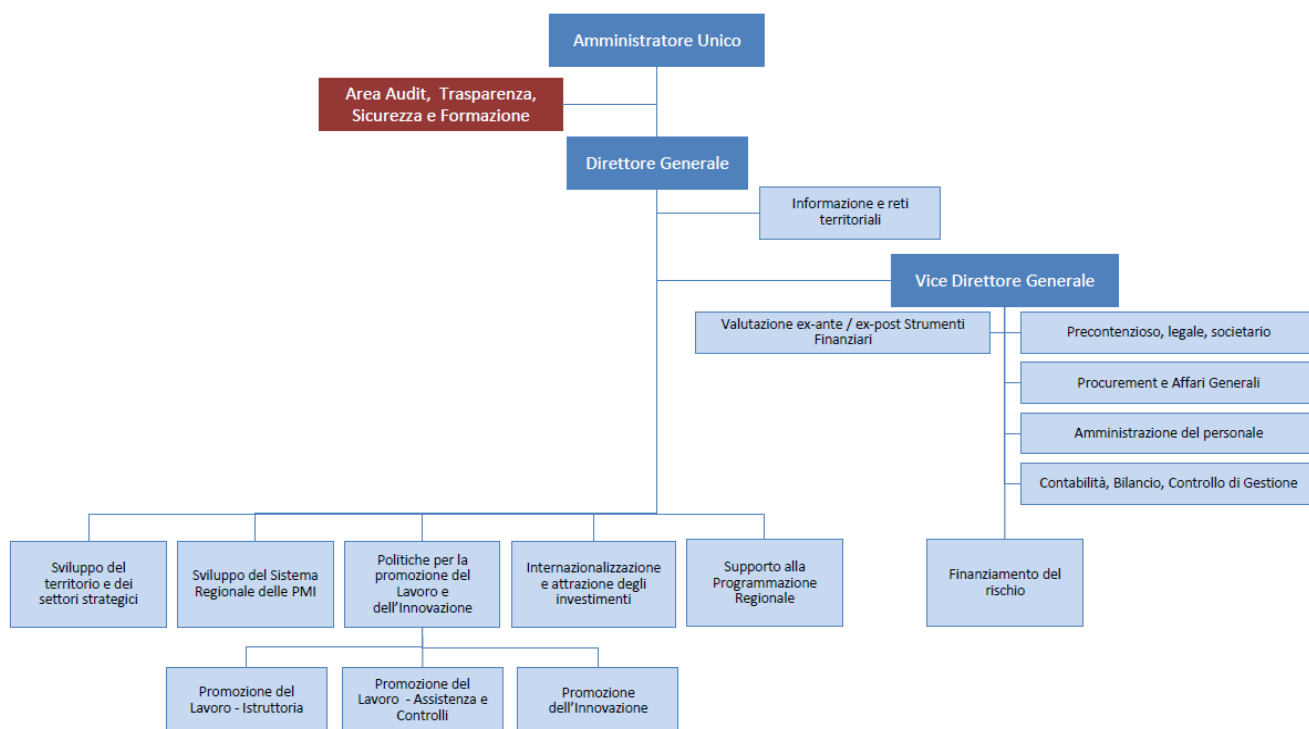
## Governance e struttura organizzativa

Dall'ottobre 2015, l'Amministratore Unico ha aggiornato gli ambiti di responsabilità affidati ai livelli dirigenziali, riportando al Direttore Generale le funzioni operative di Politiche per la promozione del lavoro e dell'innovazione, Sviluppo PMI, Sviluppo settori strategici, Internazionalizzazione e Attrazione investimenti, Supporto alla Programmazione regionale, mentre al Vice Direttore risponde la Funzione Finanziamento del rischio ed i servizi di amministrazione. Il Responsabile Area Audit, Trasparenza, Sicurezza e Formazione risponde direttamente all'Amministratore Unico.

Il middle management è rappresentato dai Program Manager che coordinano le funzioni operative attribuite. Il Program Manager ricopre un ruolo di gestione operativa, essendo il responsabile unico della pianificazione, realizzazione e controllo delle commesse. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Program Manager si avvale del supporto del Responsabile di Commessa.

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è in vigore da ottobre 2014.

Organigramma al 31/12/2015<sup>12</sup>



<sup>12</sup> Al 31 dicembre 2015 l'Amministratore Unico è Sabino Persichella, il Direttore Generale è Antonio De Vito, il Vice Direttore è Andrea Vernaleone, il Responsabile Anticorruzione è Raffaele Bagnardi.

## Rapporti con istituzioni e altre organizzazioni

Puglia Sviluppo è una Società per azioni a capitale interamente sottoscritto della Regione Puglia, sottoposta a controllo e coordinamento della stessa. I rapporti con le Istituzioni locali, nazionali e comunitarie sono da ricondurre non solo alla gestione di misure affidate dal socio unico per il sostegno del tessuto imprenditoriale, ma anche per il supporto delle attività di programmazione unitaria delle risorse destinate allo sviluppo regionale.

Puglia Sviluppo collabora ordinariamente con i Comuni pugliesi, che ne fanno richiesta, al fine di attuare azioni di promozione/diffusione degli strumenti agevolativi regionali e di animazione territoriale.

Puglia Sviluppo collabora inoltre alle iniziative promosse nel territorio a sostegno delle start up innovative, quali il Festival dell'Innovazione organizzato da ARTI PUGLIA ed il premio Valore Assoluto, istituito da Unioncamere Puglia.

Puglia Sviluppo è associata ad ABI (Associazione Bancaria Italiana), EBN (European Business Network) e ANFIR (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali).

A mezzo dell'ufficio SPRINT, integrato nella Funzione Internazionalizzazione di Puglia Sviluppo, sono state avviate collaborazioni con ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con SACE - Società per azioni del Gruppo Cassa depositi e prestiti, e con SIMEST - controllata al 76% da SACE e partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali.

## Etica e integrità

In materia di comunicazioni e formazione sulle politiche e procedure di anti-corruzione, Puglia Sviluppo adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento sia alla fase di formazione che di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio. Le regole operative decise da Puglia Sviluppo in attuazione degli obblighi di trasparenza, dettati dal D. Lgs. 33/2013, sono descritte nel Piano per la trasparenza e l'integrità. Il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato da Puglia Sviluppo prevede un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso e nel Codice Etico.

Su indicazione del Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e in relazione al grado di rischio particolare, vengono individuati i dipendenti da inserire nei programmi di formazione/addestramento in materia di prevenzione della corruzione. I percorsi di formazione/addestramento si svolgono anche in linea con le iniziative e con i programmi proposti dalla Regione Puglia. Nel corso del 2015 sono state realizzate alcune giornate di informazione/comunicazione, in tema di prevenzione della corruzione ed in tema di trasparenza, con le modalità previste dal "Documento operativo e programmatico triennale 2015/2017". La formazione è stata coordinata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione. Lo stesso Responsabile per la prevenzione della corruzione ha svolto consulenza e docenza. Hanno svolto consulenza e docenza anche i Dirigenti ed i Project Manager. La formazione è stata organizzata per Aree operative e per Gruppi di lavoro. L'ultima sessione di aggiornamento annuale si è tenuta a dicembre 2015, nel corso di un incontro assembleare per la formazione del personale.

Attenendosi scrupolosamente alle normative di riferimento, Puglia Sviluppo non ha ricevuto sanzioni inerenti lo svolgimento del core business aziendale.

Altrettanta attenzione è prestata nei confronti delle norme internazionali, ancorché volontarie, per un comportamento responsabile delle imprese in materia di conciliazione tra lo sviluppo economico del territorio e l'impatto sui beni essenziali come l'ambiente o l'emancipazione sociale ed economica.

Infatti, Puglia Sviluppo è la struttura operativa dell'Area Sviluppo Economico della Regione Puglia indicata per la realizzazione del Protocollo d'Intesa tra MISE e Regione Puglia per la diffusione delle linee guida OCSE.

Ulteriore conferma della correttezza dell'operato della Società è dato dal numero di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione che è pari a zero. La società opera, infatti, in prevenzione dei fenomeni corruttivi adottando tutte le misure previste dalla Legge n. 190 del 2012. L'applicazione puntuale di tali misure ha reso possibile annullare tutti i rischi identificati come significativi.

## Le nostre persone

Puglia Sviluppo è impegnata a garantire la professionalità e la competenza dei propri lavoratori e collaboratori, i quali rappresentano un valore assoluto per il prestigio e la credibilità della stessa.

Al 31 dicembre 2015 l'organico della società si compone di 71 dipendenti e di 11 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui 2 per sostituzioni di assenze di lunga durata).

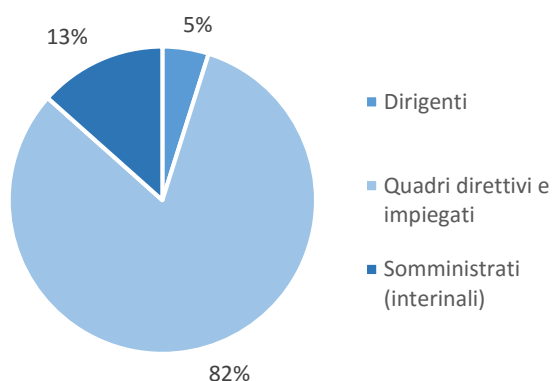
La quasi totalità del personale è operativa presso la sede di Bari/Modugno (4 dirigenti, 62 dipendenti, 11 somministrati); alcuni dipendenti operano presso l'incubatore di Casarano (3 dipendenti) e presso l'ASI Taranto. Quattro dipendenti (tre uomini e una donna) sono stati assunti in base alla Legge 68/99. La totalità dei dipendenti è coperta da contratti collettivi di lavoro.

Nell'ambito delle procedure di assunzione, Puglia Sviluppo rispetta i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità derivanti da leggi nazionali e comunitarie, nonché nel rispetto dei vincoli di contenimento dei costi del personale definiti dalle disposizioni dell'azionista unico, Regione Puglia. Nel corso del periodo in esame non risultano assunzioni. Una risorsa (impiegata) ha presentato le dimissioni.

### Composizione del personale

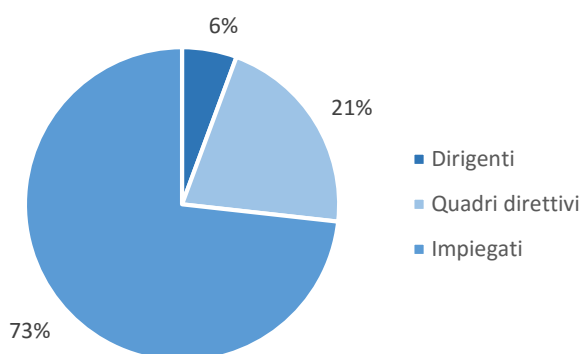
Tutti i dipendenti al 31/12/2015 risiedono in Puglia. Il 100% del management (dirigenti) è pugliese.

Composizione del personale al 31 dicembre 2015:



Inquadramento	Numero Risorse
Dirigenti	4
Quadri direttivi e impiegati	67
Somministrati (interinali)	11

Personale dipendente per inquadramento al 31 dicembre 2015:



Inquadramento	Numero dipendenti
Dirigenti	4
Quadri direttivi	15
Impiegati	52

Personale dipendente per fasce di età al 31 dicembre 2015:

Fasce d'età	Numero dipendenti
<30	0
30-50	64
>50	7

Personale dipendente per area geografica (province pugliesi di residenza) al 31 dicembre 2015:

Provincia di residenza	Numero dipendenti
Bari	43
Brindisi	4
BAT	2
Foggia	0
Lecce	17
Taranto	5

Personale dipendente per genere al 31 dicembre 2015:

Inquadramento	Genere	
	Donne	Uomini
Dirigenti	0	4
Quadri direttivi	6	9
Impiegati	28	24
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>37</b>

### Equilibrio “vita privata-vita lavorativa” e pari opportunità

Relativamente alle iniziative in merito a flessibilità e equilibrio “vita privata-vita lavorativa”, Puglia Sviluppo ha stabilito di favorire azioni positive per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città, consentendo ai lavoratori che ne facciano richiesta di usufruire di forme di flessibilità degli orari e di organizzazione del lavoro. Sotto sono riportate tutte le forme di flessibilità attive al 31 dicembre 2015.

Forme di flessibilità	Numero dipendenti
Part-time orizzontale	5
Telelavoro verticale	3
Orario compattato (riduzione della pausa pranzo)	9
Aspettativa per motivazioni personali	3

Per quanto riguarda il part-time orizzontale, usufruiscono di tale forma di flessibilità quattro lavoratrici e un lavoratore. Tutte le risorse sono assunte con contratto a tempo indeterminato. Per due risorse (un uomo e una donna) tale modalità lavorativa è prevista nel relativo contratto di assunzione; per una risorsa il contratto, inizialmente previsto come full time, è stato modificato in data successiva all'assunzione. Le ulteriori risorse ne fruiscono sulla base di specifico accordo azienda/lavoratrice che prevede una scadenza del part time e la possibilità di rinnovo.

Con riferimento alle dipendenti che si avvalgono della possibilità di operare fruendo del "telelavoro verticale", due lavoratrici fruiscono anche della forma sopra denominata come "orario compattato".

Relativamente allo stipendio base d'ingresso per ogni livello d'inquadramento professionale, la remunerazione degli uomini e delle donne è pressoché la stessa:

Rapporto stipendio d'ingresso femminile su stipendio d'ingresso maschile al 31 dicembre 2015:

Inquadramento	Rapporto
Dirigenti	n.a.
Quadri direttivi	0,94
Impiegati	0,99

Rapporto remunerazione media femminile su remunerazione media maschile al 31 dicembre 2015:

Inquadramento	Rapporto
Dirigenti	n.a.
Quadri direttivi	1,08
Impiegati	1,02

Con riferimento alle valutazioni delle performance dei dipendenti, l'art. 51 del CCNL ABI, applicato ad impiegati e quadri della Società, prevede la possibilità di istituire un premio incentivante e le relative modalità di attuazione. L'Accordo Sindacale del 12/07/2016 ha definito i criteri valutativi ed i parametri economici per l'erogazione del suddetto premio per gli anni 2015 e 2016. Sulla base di quanto sopra, è possibile affermare che il 100% dei dipendenti (quadri direttivi e impiegati) riceve annualmente valutazioni della performance.

Puglia Sviluppo sottoscrive, direttamente e tramite Cassa Previt, polizze a favore dei dipendenti e dei dirigenti (e, ove previsto, ai rispettivi nuclei familiari), come stabilito dall'Accordo di Migrazione del 06/12/2013. Tra le altre si segnalano la Polizza sanitaria integrativa - per il rimborso spese sanitarie e/o utilizzo di strutture convenzionate, la Long Terme Care - per il sostegno finanziario in caso di perdita di autosufficienza, e la Polizza vita in caso di morte.



## Formazione e sviluppo dei dipendenti

Puglia Sviluppo si adopera per la formazione dei propri dipendenti sotto molti punti di vista. In particolare, la programmazione delle attività formative per il biennio 2015-2016 ha previsto:

- la realizzazione di formazione a distanza on-line (“FaDol”), per un totale di 60 ore per ciascun dipendente (quadri e impiegati) nel biennio; sono stati attivati tre master (erogati tramite la piattaforma e-learning del Sole24Ore) della durata di 60 ore ciascuno. Ogni lavoratore ha scelto liberamente il master da seguire.
- la realizzazione di 8 seminari monotematici, per un totale di 32 ore.

Ore medie di formazione per genere e inquadramento erogate nel corso del 2015:

Genere	Ore medie
Donne	31,8
Uomini	28,2

Inquadramento	Ore medie
Dirigenti	0
Quadri direttivi	31,6
Impiegati	31,7

# L'impatto delle nostre attività

## Il duplice ruolo di Puglia Sviluppo

Il sostegno agli investimenti è reso mediante la gestione degli strumenti agevolativi, per i quali Puglia Sviluppo è **organismo intermedio**. La modalità operativa «a sportello», resa possibile anche grazie all'implementazione di nuove dotazioni finanziarie, ha garantito la continuità temporale degli interventi, consentendo alle imprese di pianificare i programmi di investimento in ragione delle effettive esigenze. La strategia per favorire l'utilizzo degli strumenti agevolativi ha mirato anche alla semplificazione (tramite attivazione del portale Sistema Puglia), al contenimento dei tempi nella gestione delle istruttorie in relazione ai volumi di domande pervenute e alla costante interlocuzione diretta con le imprese. In tale veste, Puglia Sviluppo si occupa della valutazione delle istanze di accesso alle agevolazioni, del supporto agli uffici regionali per la concessione delle agevolazioni e del monitoraggio circa l'attuazione dei progetti agevolati.

Tali modalità sono comuni anche per gli strumenti di ingegneria finanziaria per i quali Puglia Sviluppo svolge il ruolo di **organismo finanziario**. Mediante la gestione di tali strumenti vengono perseguite le ulteriori finalità per il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese pugliesi e l'implementazione degli strumenti di politica attiva del lavoro attraverso le forme di autoimpiego ed autoimprenditorialità.

Nell'ambito della programmazione 2007-2013, I principali servizi sono stati erogati attraverso la gestione di un portafoglio strumenti agevolativi di seguito descritto.

Attività per imprese già operative	Ruolo di Puglia Sviluppo per singolo strumento agevolativo	
	<i>Organismo intermedio</i>	<i>Organismo finanziario</i>
Sostegno agli Investimenti	Contratti di Programma	
	PIA Medie Imprese	
	PIA Piccole Imprese	
	Titolo II	
	Titolo II Turismo	
	PIA Turismo	
	Imprese Innovative Operative Insediamento in aree produttive	
Programmi di Internazionalizzazione		Fondo Internazionalizzazione
Accesso al Credito		Fondo Microcredito di impresa

Attività per le nuove imprese	Ruolo di Puglia Sviluppo per singolo strumento agevolativo	
	<i>Organismo intermedio</i>	<i>Organismo finanziario</i>
Sostegno agli Investimenti	Start Up di soggetti svantaggiati	
Aiuti all'innovazione	Imprese Innovative di nuova costituzione	
Politica Attiva del Lavoro (autoimpiego)		Fondo Nuove iniziative di impresa



Attività di gestione fondi di garanzia	Ruolo di Puglia Sviluppo per singolo strumento agevolativo	
	<i>Organismo intermedio</i>	<i>Organismo finanziario</i>
Accesso al Credito		Fondo Tranched Cover
		Fondo Finanziamento del Rischio
		Fondo di Controgaranzia

Inoltre, nell'ambito della programmazione 2007-2013 è stato costituito ed affidato a Puglia Sviluppo il Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente con una dotazione iniziale di 60 milioni di Euro (Avviso per l'accesso alle agevolazioni pubblicato su BURP n. 77 del 04/06/2015). Il Fondo è finalizzato al sostegno di interventi in unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:

- efficienza energetica;
- cogenerazione ad alto rendimento;
- produzione di energia da fonti rinnovabili fino a un massimo del 60% dell'energia consumata mediamente nei tre anni solari antecedenti la data di presentazione della domanda e, comunque, fino al limite massimo di 500 kW. Al limite del 60% concorre la produzione da sistemi da fonti rinnovabili eventualmente già presenti nel sito.

## Le attività per l'internazionalizzazione delle imprese pugliesi

Gli sforzi a sostegno dei processi regionali di internazionalizzazione sono stati realizzati nella direzione dell'internazionalizzazione "attiva".

In termini di risultati conseguiti dal Sistema Puglia, i dati dell'export sono aumentati nel decennio 2005/2015 nonostante la crisi strutturale. Nell'arco degli ultimi dieci anni il valore dell'export ha fatto un balzo in avanti del 21% arrivando, nel 2015, alla somma di 8,2 miliardi di euro (con 1,4 miliardi di crescita rispetto al 2005) con un'espansione, nello stesso anno, delle vendite nei mercati extra UE del 7%. Al successo dei prodotti più innovativi della meccanica e mecatronica, dell'aerospazio e della farmaceutica, si registra la tenuta dell'agro-alimentare e la ripresa dei prodotti del *made in Italy* come il tessile e l'arredo-mobili. Da sottolineare l'aumento della capacità di esportare dei settori più dinamici e innovativi: per merci e servizi come i mezzi di trasporto, l'ICT, i prodotti chimici e farmaceutici, l'industria creativa, le attività professionali scientifiche e tecniche, la quota del valore delle esportazioni sul totale del fatturato export è aumentata di anno in anno, passando dal 19,1% del 2005 al 40% del 2014 (ultimo dato Istat disponibile).

Tra gli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione, la Regione Puglia, con il supporto di Puglia Sviluppo, ha attivato, in via sperimentale, un nuovo bando da 20 milioni di euro espressamente diretto all'internazionalizzazione, con l'obiettivo di mettere sempre più PMI nelle condizioni di affrontare gli investimenti necessari per operare con successo sui mercati esteri e, quindi, aumentare il numero degli esportatori regionali.

Ulteriori iniziative supportate da Puglia Sviluppo hanno riguardato partecipazioni a fiere, seminari e workshop, missioni di imprese italiane all'estero e missioni di imprese estere in Italia, altre attività promozionali e corsi di formazione per l'internazionalizzazione. Nel 2015 si sono svolte 24 iniziative regionali, cui si aggiungono alcune iniziative realizzate in collaborazione con ICE nell'ambito del Piano Export Sud, che sviluppano complessivamente 77 attività tra workshop, missioni incoming, B2B e partecipazioni a Fiere. Sono state coinvolte un migliaio imprese pugliesi e 233 operatori esteri. Numerosi i Paesi di riferimento: Paesi UE, Paesi europei extra-UE, Nord America, Centro-Sud America, Medio ed Estremo Oriente, Bacino del Mediterraneo. È proprio verso i Paesi extra Ue che crescono in modo rilevante le esportazioni.

## Puglia Sviluppo e la gestione degli incubatori e degli aiuti all'imprenditorialità

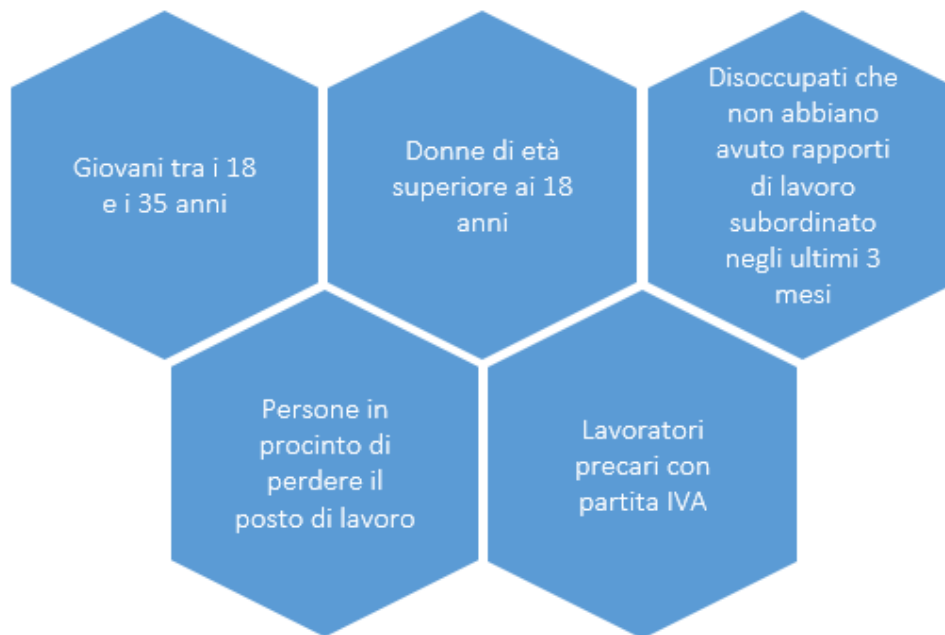
Consapevole del delicato ruolo che è chiamata a compiere, Puglia Sviluppo svolge anche il ruolo di incubatore di impresa.

In particolare, la società dispone di due **Incubatori di Impresa**, strutture che possono ospitare più di 30 imprese offrendo servizi logistici e consulenza, permettendo così l'insediamento di start up innovative. Nel 2015 si sono registrati quattro nuovi insediamenti per un totale di imprese incubate pari a 8.



La Società, ponendo particolare attenzione ai valori di tutela dell'ambiente, ha intrapreso un processo di integrazione delle tematiche di sostenibilità ambientale nelle proprie attività. Come specificato nel proprio Codice Etico, Puglia Sviluppo conduce la propria attività e persegue i propri obiettivi nel rispetto dell'ambiente e della legislazione vigente in tale materia, riconoscendo a quest'ultima un ruolo preminente in ogni decisione relativa all'attività aziendale. La Società promuove il rispetto dell'ambiente individuando in esso un elemento qualificante e premiante per ogni tipo di progetto. In coerenza con quanto sopra riportato, per quanto riguarda le attività degli incubatori, Puglia Sviluppo ha redatto un progetto definitivo di riqualificazione energetica dell'incubatore di Casarano. In particolare gli interventi garantiranno, anche grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici, una riduzione dei consumi elettrici annui. Sono previsti anche interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale, come la realizzazione di un'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti e il trattamento della vegetazione degli spazi aperti di pertinenza dell'edificio.

Puglia Sviluppo, forte dell'esperienza ultra decennale nella gestione di strumenti a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità<sup>13</sup>, ha contribuito all'elaborazione di uno strumento regionale di politica attiva del lavoro. Tale strumento è diventato operativo con l'istituzione del Fondo **Nuove Iniziative Di Impresa (NIDI)** la cui gestione è stata attribuita dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo. Tramite l'erogazione di contributi a particolari categorie di soggetti, la Regione sostiene l'autoimpiego per l'avvio di attività professionali, di servizi, dell'artigianato, del turismo e delle costruzioni. Queste sono le categorie di soggetti che possono entrare a far parte del programma:



<sup>13</sup> Si fa riferimento al Titolo 2 del D. lgs. 185/2000 ed al Regolamento Regione Puglia n. 25/2008 per la concessione di aiuti in favore delle start up promosse da soggetti svantaggiati.

## Le agevolazioni

La Regione Puglia ha offerto un variegato catalogo di strumenti agevolativi aperto a tutte le tipologie dimensionali d'impresa, dalle start up alle grandi imprese. Il portale dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia ([www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)), rappresenta lo strumento di comunicazione, ma anche di gestione trasparente delle misure affidate a Puglia Sviluppo. Il portale è organizzato mediante sezioni dedicate ad ogni strumento di agevolazione con evidenza di contenuti e processi inerenti ognuno di essi.

### Regimi di aiuto e strumenti finanziari gestiti

Le funzioni di organismo intermedio sono state espletate per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:

- “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” – Titolo V – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, come modificato dal Reg. n. 1/2009
- “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” – Titolo VI – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”, come modificato dal Reg. n. 1/2009
- “Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese” – Titolo II – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”, come modificato dal Reg. n. 1/2009
- Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 “Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati”
- Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 “Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione”
- “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico – Titolo II – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 “Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche”
- “Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo” – Titolo III – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 “Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche”
- “Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo” – Titolo IV – Regolamento regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 “Modifiche al Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009”
- “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende” – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 del 11 marzo 2011
- “Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, Titolo IX” – Regolamento regionale n. 4 del 24/03/2011 -” Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/2009”
- Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane”

Le funzioni di organismo finanziario sono state espletate per la gestione dei seguenti Fondi:

- Fondo Nuove Iniziative di Impresa della Puglia. Il Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla G.U. L352 del 24/12/2013 per lo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati” (BURP n. 125 del 24/09/2015);
- Fondo regionale per il Microcredito d’Impresa della Puglia. IV Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi delle Direttive di attuazione del Fondo approvate con DGR 22 dicembre 2011, n. 2934 come modificata con DGR 18 ottobre 2013, n. 1969 e con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2014, n. 2694 (BURP n. 30 del 26/02/2015);
- Fondo Internazionalizzazione. Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento per la realizzazione di progetti di promozione internazionale, volti alla penetrazione commerciale ed alla collaborazione industriale, a favore delle reti per l’internazionalizzazione, costituite da P.M.I. pugliesi (ultima modifica BURP n.19 del 05/02/2015);
- Fondo di Controgaranzia - Aiuti in forma di Controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI – istituito con DGR n. 2819 del 12/12/2011 (Avvisi pubblicati su BURP n. 119 del 16/08/2012 e BURP n. 99 del 18/07/2013);
- Fondo Tranched Cover - Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell’attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia - istituito con DGR n. 2819 del 12/12/2011 (Avvisi pubblicati su BURP n. 119 del 16/08/2012 e n. 1 del 02/01/2014);
- Fondo Finanziamento del rischio - Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell’attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia - Operazioni di tranched cover ed introduzione di una quota di risk sharing loan - istituito con DGR n. 1788/2014. (Avvisi pubblicati su BURP n. 113 del 21/08/2014 e n. 156 del 03/12/2015);
- Fondo mutui PMI Tutela dell’Ambiente – Avviso pubblico per l’accesso alle agevolazioni pubblicato su BURP n. 87 del 04/06/2015.

Nell’ottica di non interrompere il circolo virtuoso attivato dalla politica industriale della programmazione 2007-2013, la Regione Puglia ha adottato il nuovo Regolamento regionale n. 17/2014 per gli aiuti in esenzione per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea.

Il recepimento della nuova normativa comunitaria – con il supporto finanziario di Fondi nazionali – ha portato, nel corso dell’anno 2015, alla riattivazione delle misure di agevolazione per le Grandi, le Medie e le Piccole imprese (come sopra riportato): Contratti di programma e Programmi integrati di agevolazione per il Turismo, Programmi integrati di agevolazione per Medie e Piccole Imprese, “Titolo II” e “Titolo II Turismo”.

Proprio in considerazione delle misure già attive sulla nuova programmazione e dei futuri possibili confronti, si è fatto riferimento a tali misure (escludendo alcune attività svolte nell’ambito della Programmazione 2007-2013) per l’esposizione degli indicatori di risultato trasversali e specifici, ripartiti secondo le cinque principali aree di competenza operativa:

- Politiche per la promozione del lavoro;
- Finanziamento del rischio;
- Sviluppo PMI;
- Sviluppo settori strategici;
- Internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti.







## Politiche per la promozione del lavoro e dell'innovazione

La Funzione Politiche per la promozione del lavoro svolge, tra gli altri compiti, la gestione, la verifica e l'aggiornamento degli strumenti di supporto all'autoimpiego (rivolto a giovani, donne, disoccupati e persone in procinto di perdere il posto di lavoro) e di microfinanza. I dati sono riferiti agli strumenti agevolativi delle Nuove Iniziative di Impresa e del Microprestito.

In particolare si segnala che, per quanto riguarda il Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse, il valore superiore ad 1 evidenzia la capacità dell'impresa beneficiaria di apportare risorse aggiuntive che vengono spese sul proprio territorio. L'indicatore evidenzia infatti la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici analizzati in termini di propulsione agli investimenti e, quindi, di impatto su altre imprese sul territorio di riferimento. Con riferimento all'indicatore relativo alle misure NIDI e Microprestito, in ragione delle finalità anche sociali dei due strumenti, il valore registra un impatto più basso rispetto alle altre misure in quanto chiaramente influenzato dall'elevata intensità di aiuto applicata.

Relativamente alla nuova occupazione generata, il dato è desunto dalle previsioni progettuali. Il numero di appartenenti a ciascuna categoria di svantaggio individuata dall'avviso è relativo alle sole imprese ammesse alle agevolazioni. Il valore del costo pubblico per ciascun nuovo occupato è calcolato come il rapporto tra il totale delle agevolazioni concesse e il numero previsionale di nuovi occupati secondo il progetto. Infine, si segnala che tutti gli audit effettuati hanno avuto esito regolare.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato ottenuto
	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	1,07
	Numero e importo delle agevolazioni	1.644 57 milioni di Euro
	Numero di imprese coinvolte	1.644
	Nuova occupazione generata	1.340
	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	10.398
	Numero di incontri informativi nel territorio	146
	Numero di verifiche documentali effettuate <sup>A</sup>	142
	Numero di verifiche in loco effettuate <sup>A</sup>	31

	Numero di audit ricevuti <sup>A</sup>	5
	Numero di nuove imprese create	740
	Appartenenti a ciascuna categoria di svantaggio individuata dall'avviso	Donne: 589 Disoccupati: 808 Giovani: 724 In procinto di perdere il lavoro: 60 Precari con partita IVA: 50
	Costo pubblico per ciascun nuovo occupato (in euro)	43.067
	Numero dei crediti concessi	689
	Importo complessivo dei crediti concessi	15 milioni di Euro
	Rapporto tra prestiti erogati ed immobilizzazioni materiali dell'impresa	1,41










<sup>A</sup>: Dati riferiti solo alle attività svolte nel corso del 2015



## Finanziamento del rischio

La Funzione Finanziamento del rischio opera anche nell'ambito della promozione dell'accesso al credito mediante l'agevolazione di sistemi di garanzie e di portafoglio. Le fasi di costituzione dei portafogli creditizi non erano concluse al 31/12/2015, pertanto i dati riportati sono ricavati esclusivamente dall'andamento degli strumenti agevolativi Titolo II e Titolo II Turismo.

In particolare si segnala che, per quanto riguarda il Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse, il valore evidenzia un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive che vengono spese sul proprio territorio. L'indicatore evidenzia infatti la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici analizzati in termini di propulsione agli investimenti e, quindi, di impatto su altre imprese sul territorio di riferimento. Con riferimento agli strumenti trattati, tale risultato è raggiunto da una riuscita sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato ottenuto
	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	3,74
	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 4.014 istanze agevolate; contributi concessi per € 181.545.286,23
	Numero di imprese coinvolte	4.340
	Nuova occupazione generata	5.459
	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	140
	Numero di incontri informativi nel territorio	32
	Numero di verifiche documentali effettuate <sup>A</sup>	617
	Numero di verifiche in loco effettuate <sup>A</sup>	111
	Numero di audit ricevuti <sup>A</sup>	4
	Numero di imprese beneficiarie per tipologia, dimensione ed attività economica	4.014
	Rapporto tra crediti concessi e investimenti attivati	0,83

<sup>A</sup>: Dati riferiti solo alle attività svolte nel corso del 2015

## Sviluppo del sistema regionale delle PMI

La Funzione Sviluppo del sistema regionale delle PMI è impegnata nella selezione di progetti finalizzati alla realizzazione di investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione e marketing e in attivi materiali ed immateriali, mediante gli strumenti agevolativi PIA Medie imprese e PIA Piccole imprese. I risultati indicati sono ricavati dalle valutazioni progettuali.










Le imprese beneficiarie possono conseguire anche le certificazioni di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001 ed ECOLABEL).





Questi strumenti di sostegno per le PMI hanno comportato ricadute positive sulla competitività aziendale incidendo in modo significativo sulla capacità delle imprese di apportare innovazioni di prodotto e di processo.

Per quanto attiene la promozione su mercati esteri, il percorso agevolativo consente:

- il lancio di nuovi brand,
- l'inserimento di prodotti su nuovi mercati esteri,
- la realizzazione di progetti di collaborazione industriale con partner esteri, quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie.

Le conseguenze positive di tali azioni sono misurabili attraverso l'aumento dell'incidenza dell'export sul fatturato e lo scambio di esperienze ed azioni di benchmarking con imprese estere.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato ottenuto
	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	2,5
	Numero di imprese coinvolte	80
	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 77 progetti approvati; contributi concessi € 128.499.626,02
	Nuova occupazione generata	638,3
	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	549
	Numero di verifiche documentali effettuate <sup>A</sup>	146
	Numero di verifiche in loco effettuate <sup>A</sup>	47
	Numero di audit ricevuti <sup>A</sup>	16
	Numero di imprese che hanno fatto registrare una crescita dimensionale	7

	Rapporto investimenti in R&S sul totale investimenti	0,05
	Numero di imprese che mettono in campo azioni coordinate di promozione sui mercati esteri	33
	Numero di imprese che stanno adottando policy rispetto i diritti umani	1
	Numero di imprese che stanno acquisendo certificazione ambientale	7











<sup>A</sup>: Dati riferiti solo alle attività svolte nel corso del 2015




## Sviluppo del territorio e dei settori strategici

La Funzione Sviluppo del territorio e dei Settori Strategici è deputata a sostenere principalmente gli investimenti delle grandi imprese italiane ed estere, in settori industriali strategici per lo sviluppo regionale, mediante gli strumenti agevolativi del PIA Turismo e dei Contratti di Programma.

Gli strumenti agevolativi rappresentano una delle principali leve per l'attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero. In coerenza con le capacità finanziarie dei soggetti beneficiari, il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse evidenzia l'adeguata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive che vengono spese sul territorio regionale. L'indicatore evidenzia infatti la leva moltiplicativa degli incentivi pubblici analizzati in termini di propulsione agli investimenti e, quindi, di impatto su altre imprese sul territorio di riferimento.

Di rilievo anche il rapporto tra investimenti innovativi (in R&S) ed il totale degli investimenti agevolati che può favorire ulteriori e futuri progetti di industrializzazione, nonché collaborazioni con centri di ricerca pugliesi.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato ottenuto
	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	3,31
	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 97 imprese agevolate; contributi concessi € 294.231.789,13
	Rapporto investimenti in R&S sul totale investimenti	0,22
	Numero di imprese coinvolte	75
	Nuova occupazione generata	738,33
	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	81
	Numero di verifiche documentali effettuate <sup>A</sup>	11
	Numero di audit ricevuti <sup>A</sup>	1
	Importo di investimenti agevolati per imprese a capitale estero	€ 420.531.659,96
	Importo di investimenti agevolati in R&S	€ 191.672.448,63

	<b>Importo di investimenti agevolati per progetti orientati alla destagionalizzazione dei flussi turistici</b>	€ 22.537.826,48
	<b>Importo di investimenti agevolati per il recupero di edifici di pregio storico-architettonico</b>	€ 18.400.631,54
	<b>Importo di investimenti per nuove strutture ricettive a 5 stelle</b>	€ 5.020.368,82

<sup>A</sup>: Dati riferiti solo alle attività svolte nel corso del 2015

## Internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti

La Funzione Internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti è impegnata nel supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi mediante contributi diretti ed iniziative di accompagnamento, sia mediante il supporto attivo, sia mediante il fondo di ingegneria finanziaria. Risultano di particolare impatto il coinvolgimento del numero di imprese pugliesi singole che hanno partecipato ad eventi internazionali ed il numero di consorzi/reti d'impresе nati con finalità di promozione sui mercati esteri. Entrambi i dati sono coerenti con la strategia regionale di supporto all'export come già evidenziato nel box tematico cui si rimanda.

Tematica di riferimento	KPI	Risultato ottenuto
	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	1,29
	Numero e importo delle agevolazioni concesse	39 Istanze ammesse, Contributi concessi: € 6.669.226,52
	Numero di imprese coinvolte	111
	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese e di incontri informativi nel territorio	28 risposte; 6 incontri informativi
	Numero di verifiche documentali ed in loco effettuate <sup>A</sup>	71
	Numero di audit ricevuti <sup>A</sup>	3
	Numero di singole imprese agevolate	9
	Numero di reti/consorzi agevolate/i.	30
	Numero di eventi internazionali con partecipazione e/o organizzazione di Puglia Sviluppo	325
	Numero di imprese partecipanti ad eventi internazionali	5.000
	Numero di incontri realizzati	4
	Numero di operatori economici esteri che hanno partecipato ad incontri.	150

<sup>A</sup>: Dati riferiti solo alle attività svolte nel corso del 2015

# Indice dei contenuti GRI

Indicatore		Pagina	Note / Omissioni
<i>General standard disclosure</i>			
<b>STRATEGIA E ANALISI</b>			
G4-1	Dichiarazione dell'Amministratore Unico	2-3	
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>			
G4-3	Nome dell'organizzazione	4	
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	8-10	
G4-5	Sede dell'organizzazione	Modugno (Bari)	
G4-6	Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	-	Puglia Sviluppo opera unicamente nella Regione Puglia
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	4; 8	
G4-8	Mercati serviti	20	
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	2-3; 17; 27	
G4-10	Caratteristiche della forza lavoro	27-29	
G4-11	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	27	
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	21	
G4-13	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario o nella catena di fornitura avvenuti nel periodo di rendicontazione	-	Non sono avvenuti cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione
G4-14	Approccio prudenziale	25-26	
G4-15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	23	
G4-16	Partecipazione ad associazioni o organizzazioni	25	
<b>MATERIALITÀ E PERIMETRO DEL REPORT</b>			
G4-17	Entità incluse nel bilancio consolidato	-	Non sono presenti altre entità consolidate da Puglia Sviluppo S.p.A.
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti	4; 6-7	
G4-19	Lista degli aspetti materiali identificati nella definizione dei contenuti	6-7	
G4-20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	6-7	
G4-21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	6-7	
G4-22	Spiegazioni degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e relative motivazioni	-	Il presente Bilancio è il primo report di sostenibilità redatto dall'organizzazione
G4-23	Cambiamenti significativi di obiettivo o perimetro rispetto al precedente bilancio	-	Il presente Bilancio è il primo report di sostenibilità redatto dall'organizzazione

Indicatore		Pagina	Note / Omissioni
<b>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</b>			
G4-24	Gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	5-7	
G4-25	Identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	5-7	
G4-26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	5-7	
G4-27	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	5-7	
<b>PROFILO DEL REPORT</b>			
G4-28	Periodo di rendicontazione	4	
G4-29	Data di pubblicazione del precedente report	-	Il presente Bilancio è il primo report di sostenibilità redatto dall'organizzazione
G4-30	Periodicità di rendicontazione	4	
G4-31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio	4	
G4-32	Indice dei contenuti GRI e indicazione dell'opzione "In accordance"	4; 46-49; 50-51	
G4-33	Attestazione esterna	4; 50-51	
<b>GOVERNANCE</b>			
G4-34	Struttura di governo	24	
<b>ETICA ED INTEGRITÀ</b>			
G4-56	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'organizzazione	25-26	
<b>Specific standard disclosure</b>			
<b>CATEGORIA: ECONOMICA</b>			
<b>ASPETTO: PRESENZA SUL MERCATO</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	27	
G4-EC6	Percentuale di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	27	
<b>ASPETTO: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	8-10; 13	
G4-EC8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	13; 19; 34-35; 38-45	
<b>CATEGORIA: SOCIALE</b>			
<b>SOTTO-CATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO</b>			
<b>ASPETTO: OCCUPAZIONE</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	27-30	
G4-LA1	Numero totale dei lavoratori, tassi di assunzione e di turnover per gruppi di età, genere e area geografica	27-28	



	Indicatore	Pagina	Note / Omissioni
<b>ASPETTO: FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	29-30	
G4-LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	30	
G4-LA11	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, per genere e categoria di lavoratori	29	
<b>ASPETTO: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	27-29	
G4-LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	27-28	
<b>ASPETTO: PARITÀ DI RETRIBUZIONE PER UOMINI E DONNE</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	27-30	
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione totale delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per sedi operative più significative	29	
<b>SOTTO-CATEGORIA: SOCIETÀ</b>			
<b>ASPETTO: COMUNITÀ LOCALI</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	36-45	
G4-SO1	Percentuale di operations che hanno determinato un coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	38-45	
FS14	Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni svantaggiate	38-45	
<b>ASPETTO: ANTI-CORRUZIONE</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	25-26	
G4-SO3	Numero totale e percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione e significativi rischi identificati	26	
G4-SO4	Comunicazioni e formazione sulle politiche e procedure di anti-corruzione	25-26	
<b>ASPETTO: POLITICHE PUBBLICHE</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	25-26	
G4-SO6	Totale dei contributi politici e relative istituzioni per paese e beneficiario	-	Non sono state effettuate donazioni a partiti politici o altre istituzioni

Indicatore		Pagina	Note / Omissioni
<b>ASPETTO: COMPLIANCE</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	24-26	
G4-SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	-	Nel corso del 2015 non sono state ricevute sanzioni significative
<b>SOTTO-CATEGORIA: REONSABILITÀ DI PRODOTTO</b>			
<b>ASPETTO: PORTAFOGLIO PRODOTTI</b>			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	36-45	
FS6	Portafoglio clienti	38-45	
FS7	Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali	38-45	
FS8	Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali	32	

# Relazione della Società di Revisione

## Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Corso Vittorio Emanuele II, 60  
70122 Bari  
Italia

Tel: +39 080 5768011  
Fax: +39 080 5768080  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

#### All'Amministratore Unico di Puglia Sviluppo S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

#### Responsabilità dell'Amministratore Unico per il Bilancio di Sostenibilità

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e alle "Financial Services Sector Disclosures" entrambe definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che esso ritiene necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. L'Amministratore Unico è altresì responsabile per la definizione degli obiettivi di Puglia Sviluppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio di Puglia Sviluppo al 31 dicembre 2015, sul quale abbiamo emesso la relazione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 13 aprile 2016;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività di Puglia Sviluppo;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Puglia Sviluppo S.p.A al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230.000 iv  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità dell'Amministratore Unico per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Unico di Puglia Sviluppo S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità dell'Amministratore Unico per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

#### Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e alle "Financial Services Sector Disclosures" entrambe definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Claudio Lusa**  
 Socio

Bari, 28 aprile 2017